

TAV. LXIII.

Valutazione delle giacenze di prodotti agricoli, presso gli agricoltori, per scorte di commercio e per consumo diretto o. Provincia di Venezia, 1929.

Prodotti agricoli	Valore, ai prezzi di origine, Lire	Destinazione delle giacenze presso il produttore	Valore delle giacenze, Lire
Frumento *	69.315.787	per commercio per consumo diretto	15.596.052 3.465.789
Granoturco maggengo e cinquantino **	86.533.216	per commercio per consumo diretto	10.816.652 21.633.304
Avena ***	7.177.261	per commercio	1.794.315
Segala ***	1.252.649	per commercio	313.162
Orzo ***	741.520	per commercio	185.380
Fagioli **	7.128.000	per commercio per consumo diretto	891.000 1.782.000
Saggina ***	2.306.880	per commercio	576.720
Uva ****	107.824.140	per consumo	10.782.414
Patate **	4.561.750	per commercio per consumo diretto	570.219 1.140.438
IN COMPLESSO, Lire	286.841.203	per commercio e per consumo diretto	69.547.445

o Solo per semplicità si sono considerate qui le scorte per commercio degli agricoltori, chè le scorte del commercio saranno espressamente calcolate a proposito della valutazione degli esercizi commerciali.

* Il 10 per cento della produzione frumentaria può assumersi trattenuto dal produttore per suo diretto consumo nell'anno - presunto lineare nel corso dell'anno -, il 90 per cento giacente in media per tre mesi in attesa della vendita - se ne prende quindi, per semplicità, un quarto -.

** Ipotesi che il 50 per cento della produzione sia venduto tre mesi dopo il raccolto ed il 50 per cento sia trattenuto per consumo diretto: si ammette che codesto consumo avvenga linearmente, cioè, pel calcolo della giacenza, si fa la semisomma del prodotto destinato al consumo diretto nell'anno.

*** L'avena, la segala, l'orzo e la saggina sono generalmente trattenute dal produttore in attesa di vendita: si assume che questa avvenga in media dopo tre mesi dal raccolto, cioè si prende come giacenza media un quarto della produzione di ciascun raccolto.

**** Si ammette che l'80 per cento della produzione dell'uva sia venduta subito dopo il raccolto e che il 20 per cento sia trattenuto per vinificazione per uso familiare e che il vino ricavato sia consumato dal produttore linearmente nel corso dell'anno.